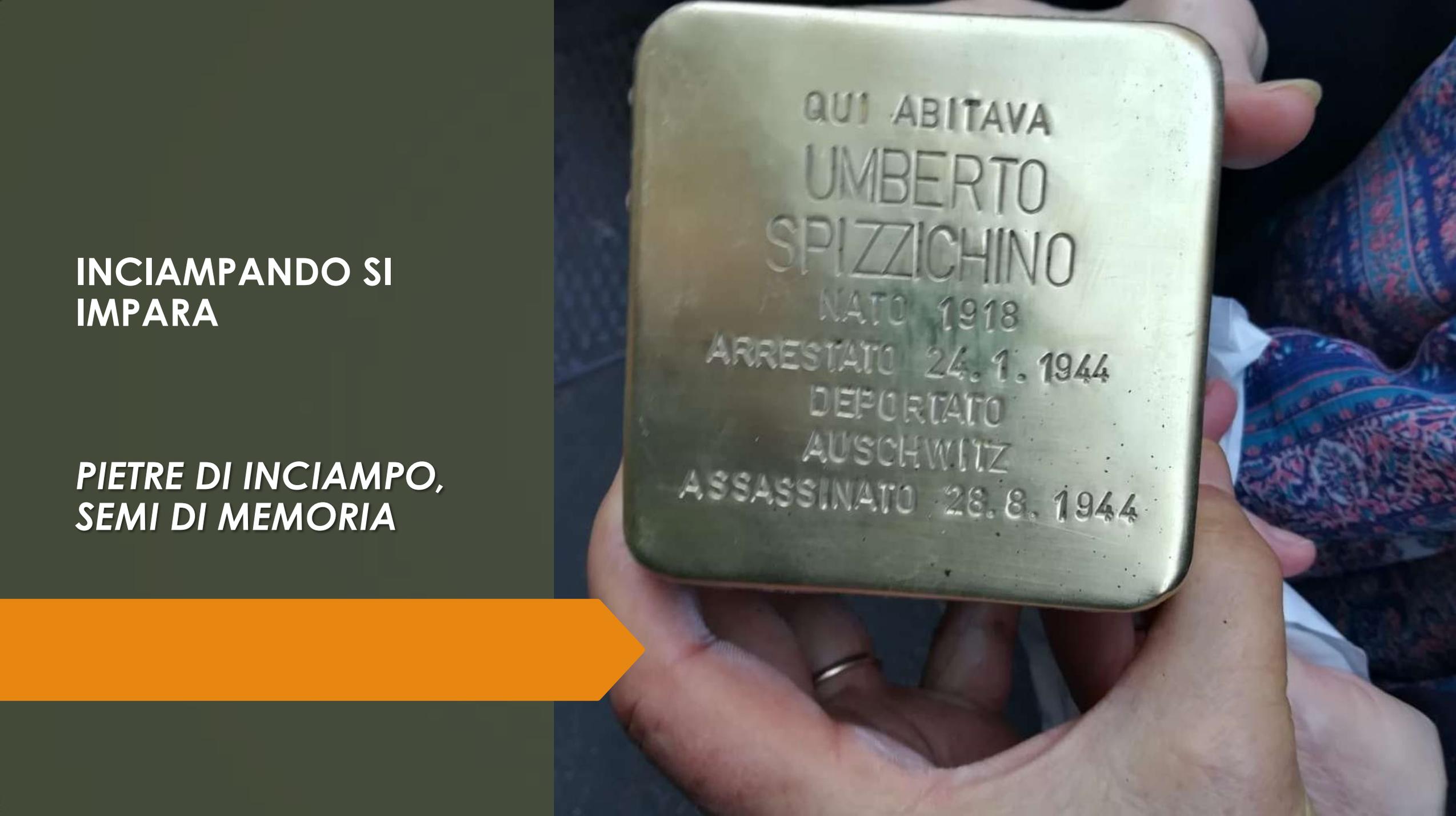


**INCIAMPANDO SI
IMPARA**

**PIETRE DI INCIAMPO,
SEMI DI MEMORIA**

A close-up photograph of a person's hands holding a rectangular brass memorial stone. The stone is engraved with the following text: "QUI ABITAVA UMBERTO SPIZZICHINO NATO 1918 ARRESTATO 24.1.1944 DEPORTATO AUSCHWITZ ASSASSINATO 28.8.1944". The person holding the stone is wearing a ring on their left hand. The background is dark and out of focus, showing a patterned fabric.

QUI ABITAVA
UMBERTO
SPIZZICHINO
NATO 1918
ARRESTATO 24.1.1944
DEPORTATO
AUSCHWITZ
ASSASSINATO 28.8.1944

Una storia romana.....

- Il 24 gennaio del 1944 Umberto Spizzichino viene arrestato dalle SS: rinchiuso a via Tasso e poi a Regina Coeli, finisce nel campo di concentramento di Fossoli a Carpi e da lì, in primavera, è deportato ad Auschwitz, dove muore il 28 agosto 1944.
- Quel giorno di gennaio, a tradirlo era stato un suo ex compagno di classe, che gli aveva dato appuntamento in una via del centro di Roma promettendogli un aiuto per sfuggire agli aguzzini nazifascisti.



Autunno 1938



Giugno 1940
8 Settembre 1943



16 Ottobre 1943

Rastrellamento a Roma

Dal Ghetto di Roma, 1.259 ebrei vengono catturati e deportati verso il campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia. Erano 689 donne, 363 uomini e 207 tra bambini e bambine



**Soltanto 16 di loro sopravvissero
(15 uomini e una donna, Settimia
Spizzichino morta nel 2000)**



16 Ottobre 1943

Rastrellamento a Roma



16 Ottobre 1943

Rastrellamento a Roma



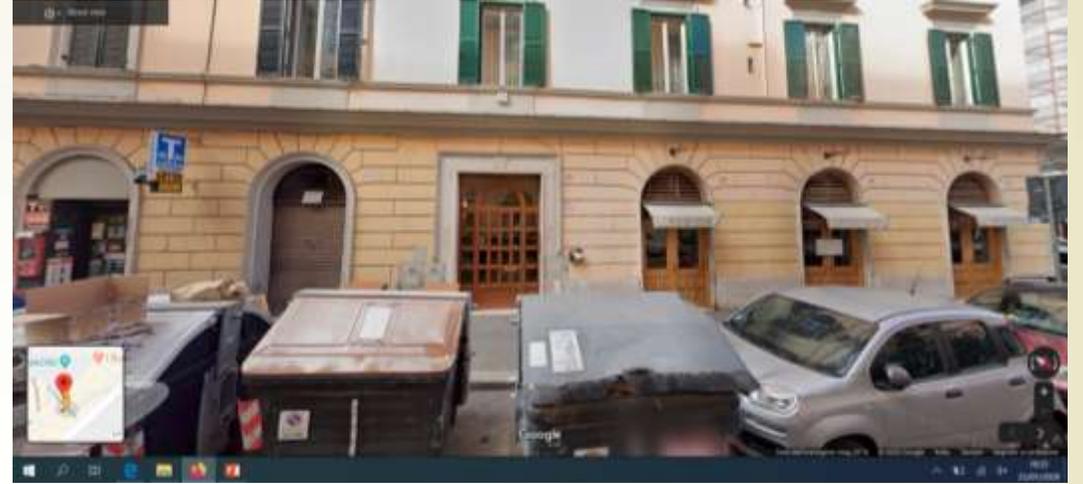
16 Ottobre 1943

Rastrellamento a Roma



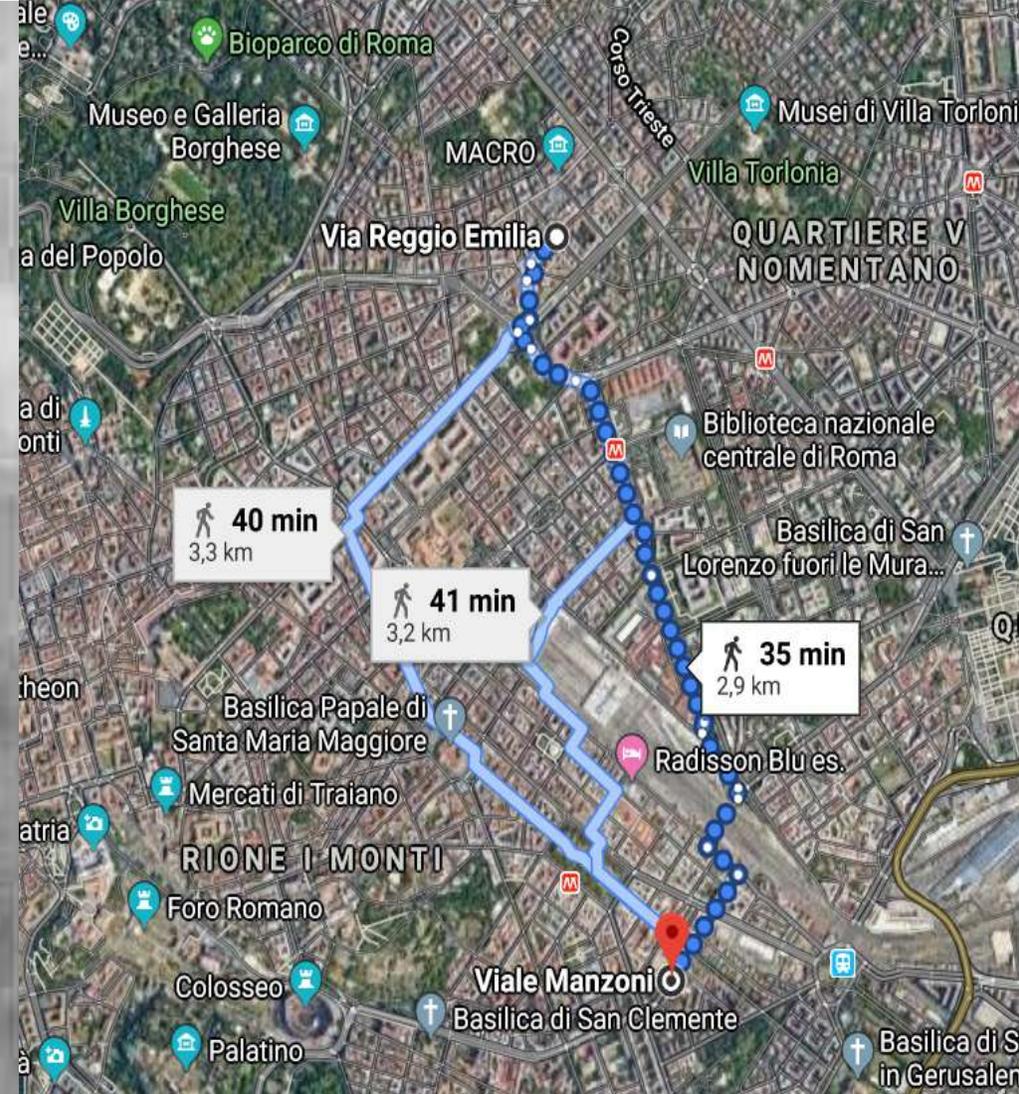
Inizio della storia di Umberto - gennaio 1944

- ▶ Umberto vive a Roma, in Via Reggio Emilia 47,
- ▶ in Via Alessandria il negozio dei suoi genitori



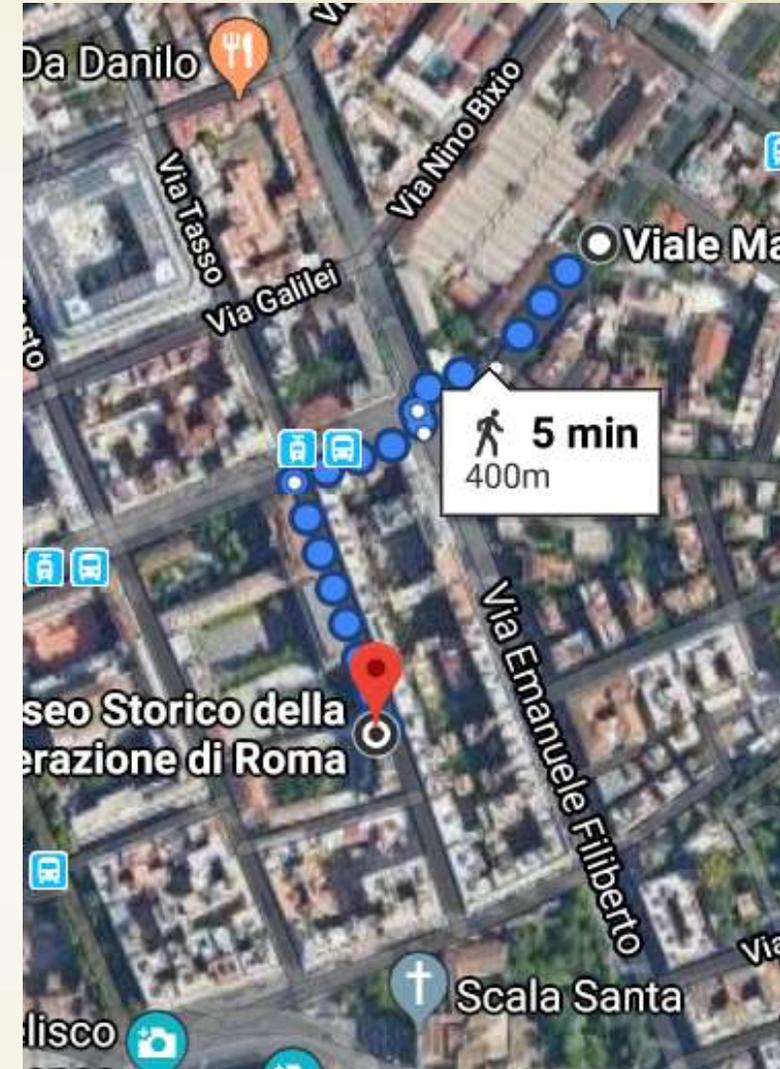
23 gennaio 1944 l'appuntamento

- ▶ Nel novembre del 1943 Luciano Luberti entrò in contatto con Umberto Spizzichino, che era stato suo compagno alle scuole elementari Pestalozzi.
- ▶ Luciano dà appuntamento a Umberto a Viale Manzoni



23 gennaio 1944 via tasso

- ▶ Umberto e Luciano si recano insieme a Via Tasso, per richiedere I documenti per partire



23 gennaio 1944

Carcere di Regina Coeli

- ▶ solo Umberto viene portato da via Tasso al carcere di Regina Coeli
- ▶ Umberto capisce che qualcosa non va e che forse il suo «amico» Luciano lo ha tradito

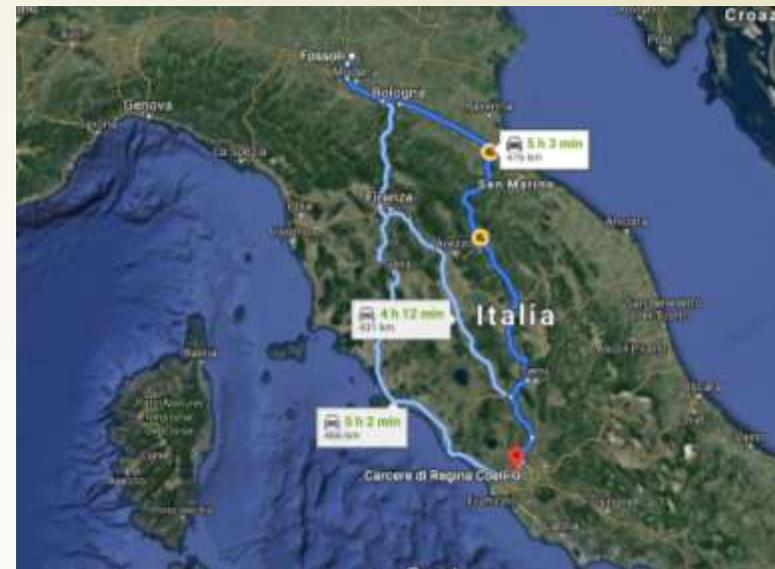
«Caro Nando, ti vuoi fare un risata, bene adesso ti faccio ridere! Sono partito per Milano e... sono arrivato a ... Regina Coeli, no? È proprio come ti dico, adesso ti spiego. Io e Luciano siamo andati al comando di Via Tasso per avere il permesso per partire, invece quando ci siamo trovati lì mi hanno separato da lui, dopo un po' è ritornato quello che lo aveva chiamato, con i miei documenti in mano (li avevo fatti reggere a Luciano) dicendo che avendolo perquisito perché sospetto gli avevano trovato addosso le carte, così vedendo chi ero, mi hanno mandato quasi in attesa di partenza. Quello che mi preoccupa però è questo. Che Luciano non l'hanno mandato qui dove ci mandano tutti, perciò i casi sono due: o si trova ancora in via Tasso, oppure è stato lui a farmi prendere. Quindi stai attento e sappiti regolare. Anzi fai così: telefona a casa sua chiedendo notizie e senti quello che ti dicono, se per caso credi che sia stato lui, non fare niente di niente, aspetta il momento opportuno, non farti prendere dalla collera, ci potresti rimettere...»



Marzo 1944

Fossoli Campo di Concentramento

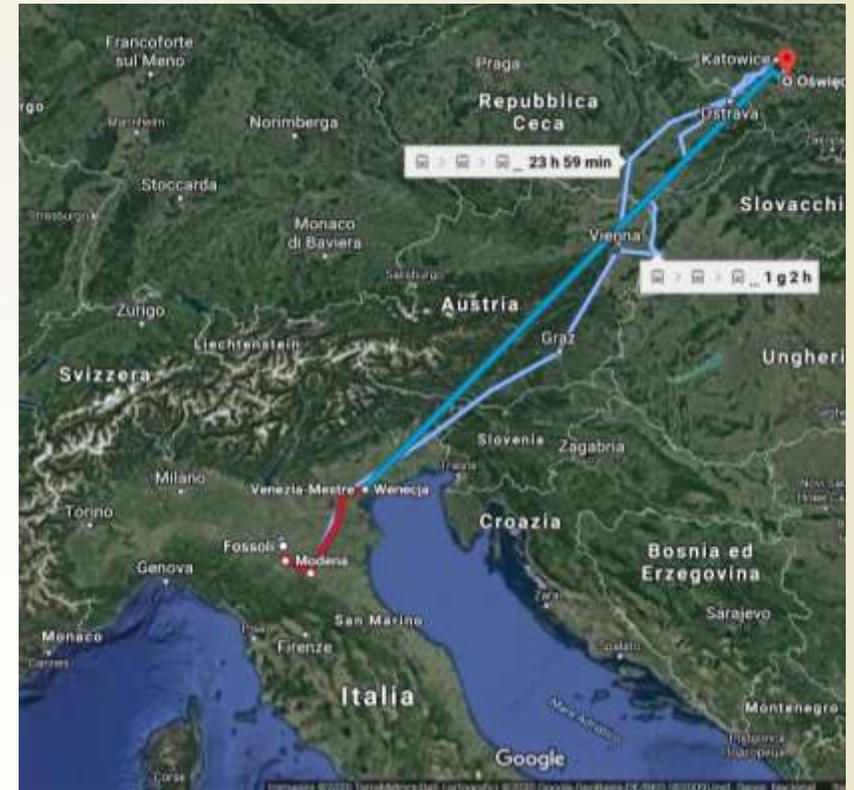
► Umberto dal carcere Regina Coeli viene trasferito al campo di concentramento vicino Modena a Fossoli



Aprile 1944

Auschwitz

► Umberto viene trasferito, con un treno, dal Campo di concentramento di Fossoli al campo di Auschwitz



Le Lettere di Umberto



20 Marzo 1944

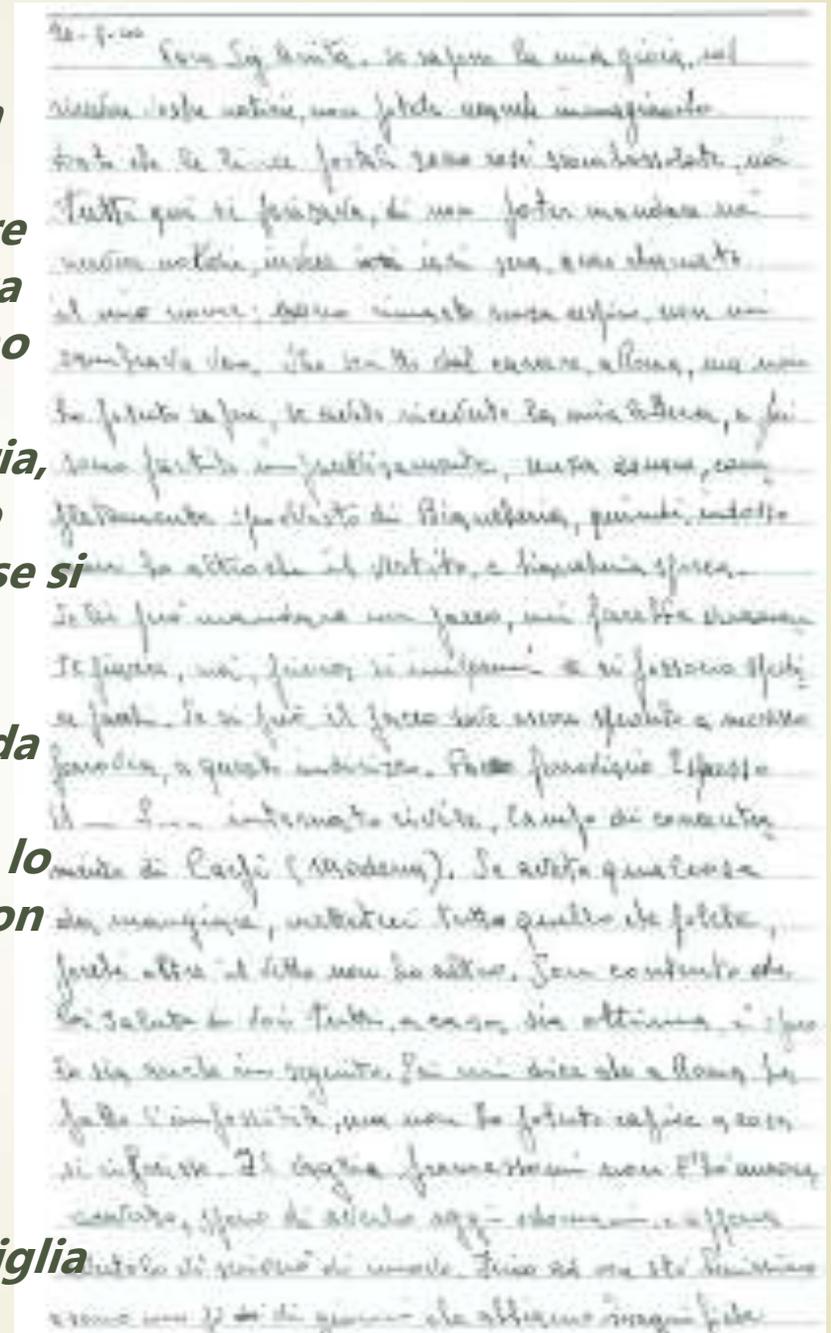
CAMPO CONCENTRAMENTO - FOSSOLI (Modena)

20.3.44. Ho ricevuto ieri sera la vostra lettera in
risposta alla mia, e potete immaginarvi quanto
sono stato contento nel ricevere vostre buone notizie,
in quanto che qui si crede che non funzionassero le
comunicazioni con Roma. Il vaglia non l'ho ancora
ricevuto, ma spero per oggi o domani. Non ho ricevuto post
di Liliana, spero che non si sia arrabbiata, che gli ho scritto chiedendogli
del denaro, in ogni modo per evitare ogni guaio, mi farò
a meno di farci mandare un pacco a questo indirizzo: U. S. internato civile
campo di concentramento di Carpi (Modena). Biancheria e mangiare. Un bacio
a Mino e un saluto a tutti. Scrivete spesso. Umberto

Ho ricevuto ieri sera la vostra lettera in risposta alla mia e potete immaginarvi quanto sono stato contento nel ricevere vostre buone notizie, immaginate che qui si credeva che non funzionassero le comunicazioni con Roma. Il vaglia non l'ho ancora ricevuto, ma spero per oggi o domani. Non ho ricevuto posta di Liliana, spero che non si sia arrabbiata che le ho scritto chiedendogli del denaro, in ogni modo per evitare ogni grana, mi farò a meno. Se puoi manda un pacco a questo indirizzo U.S. internato civile campo di concentramento di Carpi (Modena). Biancheria e mangiare. Un bacio a Mino e un saluto a tutti. Scrivete spesso.
Umberto

20 Marzo 1944

Cara Sig.ra Anita, se sapesse la mia gioia nel ricevere vostre notizie, non potete neanche immaginarlo. Dato che le linee postali sono tutte scombusolate, noi tutti qui si pensava di non poter mandare ne ricevere notizie, invece ieri sera hanno chiamato il mio nome; sono rimasto senza respiro, non mi sembrava vero. Ho scritto dal carcere, a Roma ma non ho potuto sapere se avete ricevuto la mia lettera, e poi sono partito improvvisamente, senza denaro, completamente sprovvisto di biancheria, quindi indosso non ho altre che il vestito e biancheria sporca. Se lei può mandare un pacco, mi farebbe veramente piacere, ma prima si informi se si possono spedire pacchi. Se si può il pacco deve essere spedito a mezzo ferrovia a questo indirizzo. Pacco ferroviario espresso U...S... internato civile, campo di concentramento di Carpi (Modena). Se avete qualcosa da mangiare, mettete tutto quello che potete perché oltre il vitto non ho altro. Sono contento che la salute di voi tutti, a casa, sia ottima, e spero lo sia anche in seguito. Lei mi dice che a Roma ha fatto l'impossibile ma non ho potuto capire a cosa si riferisse. Il vaglia promesso non l'ho ancora ricevuto, spero di averlo oggi o domani e appena avuto vi scriverò di nuovo. Fino ad ora sto benissimo e sono un po' di giorni che abbiamo magnifiche giornate piene di sole. Un caro saluto a Alfredo, Enrico Lucianino e Neno e un caldo ringraziamento a lei per tutte le preoccupazioni e fastidi che vi do. Un bacio a Mino e un saluto alla famiglia Vannuccini e Franco Gullaci Nando, Gemma e Liliana. Umberto



20-3-44
Cara Sig.ra Anita, se sapesse la mia gioia nel ricevere vostre notizie, non potete neanche immaginarlo. Dato che le linee postali sono tutte scombusolate, noi tutti qui si pensava di non poter mandare ne ricevere notizie, invece ieri sera hanno chiamato il mio nome; sono rimasto senza respiro, non mi sembrava vero. Ho scritto dal carcere, a Roma ma non ho potuto sapere se avete ricevuto la mia lettera, e poi sono partito improvvisamente, senza denaro, completamente sprovvisto di biancheria, quindi indosso non ho altre che il vestito e biancheria sporca. Se lei può mandare un pacco, mi farebbe veramente piacere, ma prima si informi se si possono spedire pacchi. Se si può il pacco deve essere spedito a mezzo ferrovia a questo indirizzo. Pacco ferroviario espresso U...S... internato civile, campo di concentramento di Carpi (Modena). Se avete qualcosa da mangiare, mettete tutto quello che potete perché oltre il vitto non ho altro. Sono contento che la salute di voi tutti, a casa, sia ottima, e spero lo sia anche in seguito. Lei mi dice che a Roma ha fatto l'impossibile ma non ho potuto capire a cosa si riferisse. Il vaglia promesso non l'ho ancora ricevuto, spero di averlo oggi o domani e appena avuto vi scriverò di nuovo. Fino ad ora sto benissimo e sono un po' di giorni che abbiamo magnifiche giornate piene di sole.

21 Marzo 1944

***Caro Umberto, ti scrivo ancora perché so che ti fa molto piacere e spero di ricevere ancora una tua, cosa fai di bello lì, speriamo che il tuo morale sia alto come il tuo carattere, qui noi stiamo tutti bene, ed il Baroncino ha messo ancora due dentini e così sono quattro. Caro Umberto, un vaglia di Lire 500 già l'ho fatto e ne farò un altro tra qualche giorno e così a distanza di 10 giorni seguirò. Umberto devi sapere che Enrico si sposerà il giorno 23 con la signorina Ivana, questo ti meraviglierà molto ma così è il destino. Un saluto caro da tutti i tuoi conoscenti un caro abbraccio dalla famiglia Vannuccini,.
Un abbraccio da noi tutti
Anita, Alberto, Gemma, Nando***

Roma 21-3-44
Caro Umberto, ti scrivo ancora perché so che ti fa molto piacere, e spero di ricevere ancora una tua, cosa fai di bello lì, speriamo che il tuo morale sia alto come il tuo carattere, qui noi stiamo tutti bene, ed il Baroncino ha messo ancora

due dentini e così sono quattro. Caro Umberto, un vaglia di Lire 500 già lo fatto, e ne farò un altro tra qualche giorno e così a distanza di 10 giorni seguirò,
Umberto

Devi sapere che Enrico si sposerà il giorno 23 con la signorina Ivana, questo ti meraviglierà molto, ma così è il destino.

Un saluto caro da tutti i tuoi conoscenti, e un caro abbraccio dalla famiglia Vannuccini.
Un abbraccio da noi tutti.
Anita, Alberto, Gemma, Nando

22 Marzo 1944

Cara Sig.ra Anita, nella sua lettera da me ricevuta il 19 scorso mi scriveva che aveva spedito dei vaglia, ma fino ad oggi non mi è ancora arrivato nulla; spero però che mi arrivino presto perché ne ho estremo bisogno. Qui la vita scorre tranquillamente, forse anche troppo ma meglio così che altrimenti, la salute è sempre ottima come spero sia di voi tutti, e l'appetito è formidabilmente forte.

Scrivetemi molto spesso perché la posta qui è l'unico conforto.
Umberto

CAMPO CONCENTRAMENTO - FOSSOLI (Modena)

Cara Sig.ra Anita, nella sua lettera da me ricevuta il 19 scorso mi scriveva che aveva spedito dei vaglia, ma fino ad oggi non mi è ancora arrivato nulla; spero però che mi arrivino presto, perché ne ho estremo bisogno. Qui la vita scorre tranquillamente, forse anche troppo ma meglio così che altrimenti, la salute è sempre ottima come spero sia di voi tutti, e l'appetito è formidabilmente forte. Scrivetemi molto spesso perché la posta qui è l'unico conforto. Umberto. 22-3-44

Aprile 1944

***Caro Neno, mi rivolgo a te non avendo nessuno a cui potermi indirizzare . Ti avevo scritto da Roma dal carcere ma non ho avuto risposta forse non l'hai ricevuta. Mi trovo adesso internato in un campo di concentramento e, essendo completamente sprovvisto di denaro, ti prego se puoi, spediscimi a mezzo vaglia postale un po' di denaro (non più di mille lire per volta) che mi serve per potermi comprare almeno lo stretto necessario, di cui sono completamente sprovvisto. La mia salute per il momento è ottima, come spero della tua, e della tua famiglia. Puoi scrivermi per farmi sapere se hai ricevuto questa mia, insieme a tue notizie e dei tuoi. Un caro saluto alla sig.ra Gemma e alla sua famiglia. Sperando che la posta funzioni, e che non ti scorderai di questa mia richiesta di denaro, ti invio un caro saluto in ricordo della nostra amicizia. Scrivi presto
Tuo Umberto***

Caro Neno, mi rivolgo a te, non avendo
nessuno a cui potermi indirizzare. Ti avevo
scritto da Roma dal carcere, ma non ho
ricevuto risposta, forse non l'hai ricevuta.
Mi trovo adesso internato in un campo
di concentramento, e essendo completamente
sprovvisto di denaro, ti prego se puoi, spediscimi
a mezzo vaglia postale un po' di denaro, (non
più di 1000 lire per volta) che mi serve per
potermi comprare almeno lo stretto neces-
sario, di cui sono completamente sprovvisto.
La mia salute per il momento è
ottima, come spero della tua, e della
tua famiglia. Puoi scrivermi per farmi
sapere se hai ricevuto questa mia, insieme
alle tue notizie e dei tuoi. Un
caro saluto alla sig.ra Gemma e alla
sua famiglia. Sperando che la posta
funzioni, e che non ti scorderai di
questa mia richiesta di denaro, ti invio
un caro saluto, in ricordo
della nostra amicizia. Scrivi presto

Caro Umberto

3 Aprile 1944

**Caro sig. Romigno: abbiamo ricevuto comunicazione che domani mattina alle 6 dobbiamo metterci in viaggio per ignota destinazione. Spero se posso di farvi avere al più presto la mia nuova destinazione. Non preoccupatevi per me, che non è il caso, cercate di stare bene voi tutti, che questo pensiero è quello che mi fa stare più tranquillo. Un bacio a voi tutti.
Umberto**

3-4-44



Caro sig. Romigno:
ricevuto comunicazione
che domani mattina alle 6
dobbiamo metterci in viaggio
per ignota destinazione. Spero
se posso di farvi avere al più
presto la mia nuova
destinazione. Non preoccupatevi
per me, che non è il caso, cercate
di stare bene voi tutti, che questo
pensiero è quello che mi fa stare
più tranquillo. Un bacio a
voi tutti.
Umberto

5 Aprile 1944

***Cara Gemma
Ti scrivo nell'ora
della partenza
sperando che
questa mia ti
pervenga.
Tanti baci a tutti
voi e niente paura
Umberto***

5-4-44 Cara Gemma -

Ti scrivo nell'ora
della partenza sperando che questa
mia ti pervenga.

Tanti baci a tutti
voi e niente paura
Umberto

11 Aprile 1944

Caro Umberto, non puoi credere la gioia che abbiamo avuto a ricevere tue notizie proprio il giorno di pasqua e ci ha tranquillizzato anche che tu sei ancora lì, nella tua lettera ci raccomandavi se era possibile mandarti un pacco, per posta mi hanno detto che difficile che arriva, in tutti i modi proverò la via migliore.

Caro Umberto il giorno nove ho fatto un altro vaglia e speriamo che ti arrivino come ti arriva posta. Volevo spiegarti l'impossibile maniera di cui non abbiamo potuto farti avere la roba a Roma, devi sapere che la tua lettera da R. Coeli arrivò a Neno il lunedì a mezzogiorno e noi ci precipitammo subito giù ma non facemmo niente perché era tardi e quando venimmo il giovedì eri già partito, di Luciani a casa non sanno niente, qui a Roma la vita è diventata cara all'impossibile io pure ho cominciato ad andare fuori a rimediare qualcosa da mangiare perché non arriva più, per te stai tranquillo che farò il possibile per non farti mancare ne denari ne pacchi se mi è facile spedirteli, noi stiamo bene un abbraccio forte dal baroncino che sta diventando un toro. Ti abbracciano tutti Leonardo, Gemma

Salut Bossi Elena Roma 11-11-1944
Caro Umberto, non puoi credere la gioia che abbiamo avuto a ricevere tue notizie proprio il giorno di Pasqua, e ci ha tranquillizzato anche che tu sei ancora lì, nella tua lettera ci raccomandavi se era possibile mandarti un pacco, per posta mi hanno detto che difficile che arriva, in tutti i modi proverò la via migliore.
Caro Umberto il giorno nove ho fatto un altro vaglia e speriamo che ti arrivino come ti arriva posta. Volevo spiegarti l'impossibile maniera di cui non abbiamo potuto farti avere la roba a Roma, devi sapere che la tua lettera da R. Coeli arrivò a Neno il lunedì a mezzogiorno e noi ci precipitammo subito giù ma non facemmo niente perché era tardi e quando venimmo il giovedì eri già partito, di Luciani a casa non sanno niente, qui a Roma la vita è diventata cara all'impossibile io pure ho cominciato ad andare fuori a rimediare qualcosa da mangiare perché non arriva più, per te stai tranquillo che farò il possibile per non farti mancare ne denari ne pacchi se mi è facile spedirteli, noi stiamo bene un abbraccio forte dal baroncino che sta diventando un toro. Ti abbracciano tutti Leonardo Gemma

Aprile - Agosto 1944 Auschwitz

I NOMI DELLA SHOAH ITALIANA

Memoriale delle vittime della persecuzione antiebraica 1943-45

Cerca un nome

Gabriele Enrico Cattaneo

Umana ignata

Leone Juda G

Traccia Garijo

Sabina Garijo

Narina Gekhar

Ernestina Gell

Renee Geltner

David Genazz

Arrigo Gentil

Margherita Ge

Dittoria Mais

Tolanda Gent

Frida Gepery

Larina Gerbi

Elena Amalia

Maddalena Ge

Salce Eugenia

Regina Ghiran

Alice Ginzold

Sergio Giuli

Ferdinando Glas

Scheda

Umberto Spizzichino

Umberto Spizzichino, figlio di Settimio Spizzichino e Elena Bondi è nato in Italia a Roma il 27 maggio 1918.

Arrestato a Roma (Roma). Deportato nel campo di sterminio di Auschwitz. Non è sopravvissuto alla Shoah.

Numero di matricola: I80110

Convoglio del 05/04/1944 partito da Fossoli.



Se hai una foto di Umberto Spizzichino e vuoi mandarla al Memoriale, [clicca qui](#)



Ulteriori notizie sulle biografie delle vittime in "Il Libro della Memoria", Mursia

[La Shoah in Italia](#)

[La Shoah nell'Egeo](#)

[Guida al database](#)

[FAQ](#)

[Work in progress](#)

▼ Arrestati a Roma

Q X

Chi ha notizie, foto o documenti può contribuire a questo memoriale cliccando qui

Un progetto della
Fondazione Centro di
Documentazione Ebraica
Contemporanea

© Fondazione CDEC - www.cdec.it - P.I. 12559570150 - Ultimo aggiornamento 25/01/2012
Sviluppato con FaiDaTe - Progetto grafico e interfaccia king-milano - Termini d'uso

Questo sito è stato realizzato
grazie al contributo della
Conference on Jewish Materials
Claims Against Germany
www.dabania.org

התביעות
Claims Con
The Conference on Jew
Claims Against Germany
www.dabania.org

Il 13 gennaio 2020-Una Pietra di inciampo

➤ Di fronte al portone dove abitava, è stata posta una pietra d'inciampo in memoria di Umberto



La pietra, creata dall'artista **Gunter Demning**



Settimo Spizzichino "il Baroncino"

E la sua famiglia oggi



MEMORIE D'INCIAMPO A ROMA
sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica undicesima edizione

34 Stolpersteine (pietre d'inciampo)
dell'artista
Gunter Demning nel Municipi I, II, V, XIII

lunedì 13 e martedì 14 gennaio 2020
Inaugurazione: lunedì 13 alle ore 9,30 - via Portico d'Ottavia, 9

progetto a cura di Adachiara Zevi

promosse da: ANED (Associazione Nazionale ex Deportati), ANEI (Associazione Nazionale ex Internati), Federazione delle Anziane Ebraiche Italiane, Fondazione COCC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea), IRSPAR (Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza), Museo Storico della Liberazione

